

INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 19 XVI del T.O.	8.30	Def. Luigi Dogliotti e fam.def.; Luciano Voerzio e fam. def.
	10.30	Def. Giuseppina Proglia (ann.), Matteo Canale, Domenico e Maria; def. fam. Pascale
	18.00	Def. Roberto Cancedda (trig.); Franco Meinardi (ann.)
Lunedì 20	8.30	In ringr. alla Madonna; def. fam. Gasperini e Guiducci
	18.00	In ringr. a San Giuseppe
Martedì 21	8.30	In ringr. alla Madonna
	18.00	Per tutti i parrocchiani
Mercoledì 22	8.30	In ringr. alla Madonna
	18.00	
Giovedì 23	8.30	In ringr. alla Madonna
	18.00	Def. fam. Macaluso Margiaria
Venerdì 24	8.30	In ringr. alla Madonna
	18.00	Def. fam. Sobrero Borgna
Sabato 25	8.30	In ringr. alla Madonna
	17.00	Def. Giuseppe Pilzer (ann.); Emilio Destefanis (ann.); Anna Vacca; Sandro Piantà; Emilio Sabba e Giulia Minuto; Giuseppina Burello, Giuseppina Bergadano, e Giuseppe Pelissero; Giuseppe Cerri (ann.) e def. fam. Cerri-Gallesio
Domenica 26 XVII del T.O.	8.30	Def. Giovanni Sobrero (ann.); in ringraziamento.
	10.30	Def. Luigi Busca e Carlo Grasso.
	11.30	Battesimo di Edoardo Bazzan.
	16.00	Battesimo di Anna Dellapiana
	18.00	Def. Verardo Stellato (ann.)

Oblati di San Giuseppe – UNITA' PASTORALE

Madonna della Moretta C.so Langhe, 106 12051 ALBA (CN) Tel.0173 440340 UBI Banca – IBAN: IT70H031112250100000000040 santuario.moretta@gmail.com	S. Margherita Via S. Margherita, 32 12051 ALBA CN Tel.0173.362960 UBI Banca – IBAN: IT94P0311122501000000021039 santamargheritaalba@gmail.com	S. Rocco Cherasca Fraz. S.Rocco Cherasca, 1/c 1251 ALBA CN Tel. 0173 612009 Banca d'Alba – IBAN: IT78B0853046260000170103823 sanrocco.ricca@gmail.com
---	---	--

Domenica 19 luglio – XVI domenica del Tempo Ordinario
Lectures del giorno Sap 12, 13.16-19; Sal 85 (86); Rm 8,26-27;
 Mt 13,24-43
Eliminare la zizzania è un'illusione.
Rubargli spazio è fede, coraggio e saggezza.

In questa domenica il brano di vangelo è un grappolo di parabole. Gesù inizia con quella del grano e della zizzania, che i discepoli non comprendono e che Gesù spiegherà loro soltanto la sera, una volta rientrati in casa, quando avrà spiegato anche quelle del granello di senape e del lievito con le quali aveva continuato a intrattenere la folla. Seguiamo anche noi lo stesso percorso.

Il buon seme e la zizzania. Un uomo semina del buon grano nel suo campo. Di notte un suo nemico lo riempie di erbaccia. Quando l'effetto disastroso diventa visibile, i servi si offrono di estirpare la zizzania. «No – dice il padrone - perché **non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano**». La selezione si farà alla fine: la zizzania sul fuoco, il grano nel granaio.

Alla sera Gesù spiega: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli



Pochi ma buoni

angeli». Soltanto alla fine: «**pianto e stridore di denti**» per i malvagi, «**sole del regno del Padre**» per i buoni.

L'evangelista non riporta le reazioni dei discepoli, però sicuramente essi (così come la folla) non saranno stati d'accordo. Come lo sappiamo? Ragionavano come noi. **E noi non siamo d'accordo**. Perché lasciare la zizzania a sfruttare il terreno? Estirpandola, sarebbe partita qualche spiga, ma le altre sarebbe cresciute meglio. E poi perché dare soddisfazione al "nemico" che segretamente gongolava nel vedere la sua erbaccia fare concorrenza al grano? **No, no! Pulizia subito**. È quello che dovrebbe fare Dio, ed è quello che spesso gli chiediamo: una bella ripulita di tutti coloro che commettono «scandali e iniquità», in modo che i buoni (tra i quali ovviamente noi!) possano vivere in pace. **Ma perché Dio non lo fa?**

Dio non lo fa perché, avendoci creati liberi, «a sua immagine e somiglianza», **deve lasciarci liberi** di seminare sia il grano che la zizzania; e anche perché «**ha cura di tutte le cose**» che ha creato, anche dei seminatori di zizzania, ai quali concede tempo e possibilità di convertirsi. Egli, infatti, padrone della forza, giudica con mitezza e ci governa con molta indulgenza, dando ai suoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, sia concesso il pentimento.

"Ma nel frattempo, noi buoni dobbiamo sopportare e basta?". Prima di tutto dobbiamo abbandonare la presunzione di essere buoni. Siamo proprio sicuri che, se Dio desse la ripulita che gli chiediamo, noi saremmo trovati dalla parte del grano buono? Oltre a «non farsi un'idea troppo alta di noi stessi» (Cfr. Rm12, 16), i buoni non devono starsene ad aspettare passivamente la soluzione finale. Tutt'altro! Con la mitezza e la pazienza di Dio devono credere che il bene, anche se non appare e non fa scena come la zizzania, è come **il granello di senape**, «il più piccolo di tutti i semi ma che, una volta cresciuto... diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». Essi, i buoni, possono e devono essere come **il lievito** «che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata». Eliminare la zizzania è un'illusione. Rubargli spazio è fede, coraggio e saggezza.

Le parabole della zizzania, del granello di senape e del lievito sono di una attualità straordinaria. «La dittatura del relativismo» (papa Ratzinger), dopo aver scambiato la libertà con il

"faccio quello che mi pare", e avere annullato la distinzione tra grano e zizzania, si illude di estirpare gli effetti nefasti di queste scelte di vita, invocando pene severe, telecamere dappertutto, potenziamento delle forze dell'ordine... Poi appena il carabiniere si gira... Lo si è visto durante il lockdown e lo si vede adesso nei confronti delle precauzioni necessarie. Per combattere la zizzania tante cose possono essere utili, ma necessario è l'impegno a essere granelli di senape e lievito buono dentro al vissuto quotidiano.

Don Tonino Lasconi

www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia:
santuario.moretta@gmail.com

AVVISI PARROCCHIALI

Mentre continua l'estate ragazzi presso le Figlie di Maria Ausiliatrice per bambini/e fino alla 4 elementare, non possiamo partire con per le classi successive perché le iscrizioni sono troppo poche per poter avviare l'attività

In Santuario si può entrare solo **indossando la mascherina** e occupando i posti segnati. Se i 110 posti non fossero sufficienti, ce ne sono altri 50 disponibili in sala San Giuseppe.

Nei giorni festivi dei volontari aiuteranno a regolare l'entrata e l'uscita dalla chiesa e come occupare i posti disponibili.

Le offerte vengono raccolte dopo la Comunione e, uscendo dalla chiesa, potete ritirare il **foglietto domenicale**

La **S. Messa** viene trasmessa **in diretta streaming**.

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario**:

- tramite computer: streaming.parrocchiamoretta.it

- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: [**Madonna della Moretta**](#)